



UFFICIO DEL SINDACO

Onorevole

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

pec: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Piazzale di Porta Pia, 1

00198 - Roma

e p.c.

Spett.le

Società Autostrade Meridionali S.p.A.

Via G. Porzio, 4 - C-D, Isola A/7

80143 Napoli

pec: protocollo@pec.autostrade.meridionali.it

Spett.le

ANAS S.p.A.

Struttura Territoriale Campania

Viale John Fitzgerald Kennedy, 25

80125 Napoli

pec: anas.campania@postacert.stradeanas.it

On.le

Prefettura di Salerno

Piazza Giovanni Amendola, 15

84121 Salerno

pec: protocollo.prefsa@pec.interno.it

Oggetto: Autostrada A3 Napoli – Salerno – Nuova stazione di Angri – Interconnessione S.S. 268 – Chiusura Casello Angri Nord.

Onorevole Minstra,

Io scrivente sindaco p.t. del Comune di Angri (SA) intendo sottoporre alla Sua cortese attenzione la problematica del Casello autostradale dell'Autostrada A3 di Angri nord.

È indispensabile una breve premessa per meglio comprendere l'oggetto della richiesta.

In breve, la Società Autostrade Meridionali S.p.A., in virtù della concessione relativa alla gestione del tronco autostradale dell'A3 che interessa il Comune di Angri, nel 1999 è stata incaricata di eseguire una serie di lavori per il potenziamento dell'infrastruttura autostradale. In relazione agli interventi da realizzare nel territorio del Comune di Angri è stato evidenziato che: *"... sulla base di una convenzione stipulata tra la Società, il CIPE ed il Comune di Angri, è stato stabilito che il CIPE avrebbe realizzato un innesto sulla A3 (ndr.: attuale svincolo di interconnessione della SS 268 e l'A3) a nord dell'attuale uscita di Angri (ndr.: quella attualmente definita come Stazione Storica) e la società si è impegnata a realizzare il nuovo svincolo di Angri in località Pagliarone (ndr.: attuale svincolo di Angri sud) con la dismissione dell'attuale casello di Angri (ndr.: Stazione Storica) situato in una zona della città fortemente congestionata".*

Dunque la realizzazione dello svincolo autostradale di Angri sud prevedeva la contestuale chiusura della Stazione Storica di Angri nord. L'intervento è stato realizzato in corrispondenza del confine est del territorio comunale di Angri con quello del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino all'interno del quale ricadeva una delle quattro rampe di collegamento tra l'asse autostradale e la stazione di esazione, in particolare la rampa destinata al collegamento dell'autostrada con la viabilità ordinaria per il traffico proveniente da Salerno. L'Amministrazione comunale di Sant'Egidio del Monte Albino all'epoca si oppose alla realizzazione di detta rampa che pertanto non è stata realizzata. Ciò nonostante il casello di Angri sud è stato realizzato, con la rampa mancante per chi proviene da Salerno, ed aperto al traffico nel mese di gennaio del 2013.

In occasione dell'apertura del casello di Angri sud, il Comune di Angri, in relazione alla non completa realizzazione della stazione di Angri sud, chiese alla Società e per essa a codesto rispettabile Ministero Concedente, di poter ritardare la chiusura al traffico della Stazione Storica di Angri nord, fino al completamento dell'intervento di realizzazione dello svincolo di interconnessione della SS 268 con l'A3, anch'esso ricadente nel territorio del Comune di Angri, ma posto all'estremo confine ovest in corrispondenza col territorio del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) e in tale occasione

sarebbe stata realizzata la rampa di collegamento con la viabilità ordinaria allo svincolo Angri sud per il traffico proveniente da Salerno, che ad oggi è ancora solo un progetto da appaltare.

A valle di un'istruttoria tecnica a tal fine svolta, codesto rispettabile Ministero ha acconsentito a procrastinare la chiusura della Stazione Storica in concomitanza con l'apertura del nuovo svincolo di interconnessione della SS 268 con l'A3.

I lavori di realizzazione dello svincolo di interconnessione della SS 268 con l'A3 sono stati affidati ad ANAS che ha curato l'appalto e l'esecuzione degli stessi ed è stata necessaria la definizione di una ulteriore convenzione tra ANAS e SAM S.p.A. approvata dal Concedente Ministero delle Infrastrutture. In detta convenzione è stato stabilito, tra l'altro, che la fornitura e la posa in opera degli impianti ovvero le casse automatiche di esazione e le piste di esazione per il pedaggio che attrezzano la nuova stazione, sono state poste a carico di ANAS che successivamente ha chiesto al Ministero di supportare, tramite la concessionaria SAM S.p.A., l'attrezzaggio di tale stazione di esazione del nuovo svincolo di interconnessione della SS 268 con l'A3.

In particolare, codesto Ministero, nell'approvare la convenzione tra ANAS e SAM per la realizzazione della prescrizione, ha previsto, tra l'altro, che: *"... ANAS provvederà all'esecuzione delle opere civili necessarie all'installazione, da parte di SAM, delle componenti relative al sistema per la tariffazione differenziata. SAM provvederà a detta installazione, nonché al trasferimento delle cabine e degli impianti di stazione dalla vecchia alla nuova stazione di Angri, con eventuale riconversione e integrazione degli stessi".*

Non c'è dubbio quindi che la chiusura della Stazione Storica derivi da specifiche previsioni di atti amministrativi relativi alla gestione della concessione, tra la SAM ed il Concedente Ministero delle Infrastrutture.

Ciò nondimeno, è necessario evidenziare che risulterebbe gravemente lesivo sotto l'aspetto della vivibilità di un territorio che interessa circa 70.000 cittadini, sia perché la non contemporaneità dell'apertura dello svincolo di interconnessione della SS 268 con l'A3 e la eventuale chiusura della Stazione Storica, con l'ovvia conseguenza che il traffico locale si riverserebbe interamente sul casello di Angri sud, il quale tra l'altro non è provvisto della rampa in uscita da Salerno e sia perché nel frattempo le condizioni sono mutate e l'esigenza del permanere della Stazione Storica è divenuta prioritaria, per le seguenti motivazioni:

- si tratta del Casello storico dell'A3, situato in zona ormai divenuta centrale rispetto all'abitato urbano;
- il flusso di traffico relativo a detto casello riguarda porzioni densamente abitate del territorio comunale di Angri e di altri comuni, che nulla ha a che vedere sia con il casello di Angri Sud che con quello di interconnessione con la S.S. 268 di prossima apertura, sia in termini di volumi che di composizione del traffico;
- la disattivazione di detto Casello comporterebbe un ulteriore e inutile carico di traffico e inquinamento in altre zone della città, parimenti strategiche e che non potrebbero sopportare il conseguente congestionamento;
- l'utilizzo del Casello Angri Nord consentirebbe, di contro, lo snellimento del traffico non autostradale su un territorio, non solo comunale, già densamente trafficato e antropizzato;
- in prossimità dell'Area servita dal Casello di Angri Nord sono, nei circa 60 anni di esistenza dello stesso, sorte numerose attività commerciali e produttive che subirebbero gravi disagi con ricadute negative sull'economia del territorio e sui posti di lavoro.
- Infine, non sono state ancora realizzate le opere relative alla viabilità ordinaria, quali l'ampliamento di Via Paludicella, al confine tra Angri e Sant'Antonio Abate, e le rotatorie sulla bretella di collegamento tra l'uscita dello svincolo di interconnessione e la viabilità ordinaria interna ad Angri.

In virtù di quanto sopra esposto lo scrivente ha ripetutamente chiesto all'A.D. di Società Autostrade Meridionali, con il quale i rapporti sono positivamente improntati a cordiale stima reciproca e che ha sempre mostrato la massima disponibilità all'ascolto delle istanze del territorio, di non chiudere la Stazione Storica, fino ad emanare apposita ordinanza, inviata per conoscenza anche a codesto rispettabile Ministero e a chiedere nel contempo, un tavolo tecnico a S.E. il Prefetto di Salerno, al quale vanno doverosi ringraziamenti per la disponibilità e l'interessamento mostrati, chiedendo altresì al Ministero delle Infrastrutture di non chiudere la stazione di Angri nord.

Il tavolo tecnico si è tenuto in data 24 u.s. e le considerazioni esposte sono state riportate nel relativo verbale, allegato in copia alla presente, nel quale si evidenzia a più riprese che lo scrivente chiede di non chiudere la Stazione Storica, a prescindere da tutte le altre considerazioni.

La vicenda esposta interessa l'intera cittadinanza che ha chiesto, anche attraverso i suoi rappresentanti eletti per i quali è stato convocato un apposito Consiglio Comunale, allo scrivente di rappresentare all'Onorevole Ministra di voler considerare favorevolmente di non chiudere la Stazione Storica di Angri nord volendo limitare l'accesso anche con una sola porta, per le motivazioni sopra riportate.

Poiché sono in corso interlocuzioni ed incontri tra le parti tesi alla risoluzione della problematica esposta e che ha nell'aspetto politico e territoriale un livello di importanza assolutamente non trascurabile, si chiede, con l'urgenza che il caso prevede, di poter esporre le ragioni a sostegno della posizione del Comune di Angri affinché S.E. l'Onorevole Ministra voglia considerarla favorevolmente.

Si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono deferenti saluti.

Il Sindaco
ing. Cosimo Ferraioli

